



COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO

Provincia di Benevento

Via P. Nenni, 3 - Tel. 0824 383388 - 380300 - Fax 0824 383984

oooooooooooooooo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 Del 11-04-11

Oggetto:

INTERROGAZIONI EX ART. 48 COMMA 5 - REGOLAMENTO COMUNALE -PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ZAMPETTI FELICE - PROT. 1944 DEL 21.03.2011.

L'anno duemilaundici il giorno undici del mese di aprile alle ore 18:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

BOSCO EGIDIO	P	PANELLA GIOVANNI	P
D'ORTA FABRIZIO	P	CARUSO GIANLUCA	A
GENITO PAOLA	P	TISO GIUSEPPE	P
INGLESE EMILIO	P	CONTE ELENA	P
BARRICELLA MICHELE	A	MAMMARO EMIDDIO	A
TORNUSCIOLO ITALO	P	PANELLA ENRICO	A
ZARRO STEFANO	P	ZAMPETTI FELICE	P
BOTTICELLA ANDREA	A	D'AGOSTINO STEFANO	A
CAPORASO GAETANO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 6.

Assume la presidenza l' Avv. PAOLA GENITO in qualità di presidente assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato

F.to Sig. PINO GOLETTA

In ordine all'argomento all'ordine del giorno si apre la discussione tra i Consiglieri in merito, (come da fonoregistrazione realizzata durante la seduta consiliare).

Passiamo al secondo punto posto all'ordine del giorno che è relativo all'interrogazione presentata dal consigliere Zampetti Felice, ex articolo 48 comma 5 del regolamento comunale protocollata al numero 1944 del 21 marzo 2011 agl'atti dell'Ufficio, e chiedo al vicesindaco D'Orta di relazionare.

Tenuto conto che sono state presentate durante la seduta consiliare precedente e che quindi dell'interrogazione già è a conoscenza il consiglio comunale.

CONSIGLIERE ZAMPETTI: le interrogazioni sono state presentate al consiglio il 16 marzo 2011. Con il sindaco eravamo rimasti, eventualmente lo avesse ritenuto opportuno ci si poteva anche un attimo vedere o presso l'ufficio tecnico o rivedere qualche sopralluogo. Avevo preparato anche in merito a questo, un altro tipo di intervento, però per come ha assunto la connotazione il consiglio comunale mi sembra opportuno perché un encomiato così toccante non poteva aprire o fare aprire delle polemiche. Questi argomenti per quanto importanti, dovevano a mio parere essere approfonditi anche personalmente con qualche sopralluogo. Però ecco al di là di tutto, mi auguro che ci possa essere, siccome sono interrogazioni veramente rivolte e messe a punto perché riportavano delle problematiche importanti, possono essere approfondite se non sono state risolte nei punti che erano inseriti anche in altro momento. Quindi questo intervento a premessa che voleva anticipare la risposta del vicesindaco era appunto per questo perché volevo intanto augurarmi e augurarci che il sindaco Egidio Bosco possa partecipare politicamente in altri ambiti e quindi dare con la sua esperienza successivamente a qualsiasi potesse essere l'amministrazione di qualsiasi colore e di qualsiasi provenienza un aiuto e quindi di portare la sua esperienza per la soluzione di problematiche che anche rimangono ancora in piedi. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Zampetti ripasso la parola al vicesindaco.

VICESINDACO D'ORTA: vi chiedo scusa ma resto seduto perché il consigliere Zampetti ci ha dato da lavorare quindi dovrò leggere una serie di appunti e non so se dobbiamo leggere anche di nuovo l'interrogazione perché possa essere maggiormente comprensibile o vado direttamente a dare risposta alle singole interrogazioni.

PRESIDENTE: facciamo la lettura congiunta altrimenti poi diventa dispersivo.

VICESINDACO D'ORTA: allora le interrogazioni sono 10, se non vado errato.

La prima.

Riferisca l'assessore ai lavori pubblici relativamente all'intervento di ampliamento del cimitero alla frazione Pastene, inoltre l'assessore si chiede quanto segue:

1. dettagliare la cronologia e lo Stato degli adempimenti tecnici e burocratici;
2. conoscere l'entità e l'utilizzo dei fondi già anticipati anni or sono dai cittadini;
3. esporre il tipo di opere previste dalla progettazione definitiva sia interna al perimetro cimiteriale che alle opere di sistemazione esterna, parcheggio e delle infrastrutture.

Replica del Vice Sindaco: Con la deliberazione di giunta comunale numero 129 in data 24 novembre

2005 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione di loculi nel cimitero alla località Pastene dell'importo complessivo di € 216.501. Il progetto prevede l'ampliamento per il lato valle Nord Est con la previsione di 140 loculi e 80 ossari e la sistemazione interna. Allo stato attuale vi sono 48 richieste di concessione di loculi pari ad un importo in entrata di euro 120.000,00 - importo a versamento totale avvenuto; in questo momento è stato versato solo un acconto relativamente alle 48 richieste - tale da non consentire l'appalto del progetto approvato di € 216.501,00.

In effetti, per aggiungere, riguardo al progetto a farsi e le opere di sistemazione oltre alla realizzazione dei 140 loculi e degli 80 ossari, è previsto un ulteriore ingresso al cimitero, lungo questo fronte che è stato realizzato in ampliamento, e un'ulteriore stradina di accesso che dalla provinciale condurrà appunto all'ampliamento che si andrà a realizzare.

Allo stato i fondi disponibili che non sono appunto € 120.000,00 ma sono quelli che sono stati anticipati con le 48 richieste, come potrete immaginare, non ci consentono di fare l'intervento. Però l'opera è comunque tra le prossime previste nell'elenco annuale e triennale delle opere pubbliche e bisognerà impegnare dei fondi attraverso mutui che saranno contratti con istituti di credito.

Seconda interrogazione:

riferisca l'assessore ai lavori pubblici circa gli interventi.

PRESIDENTE: consigliere Zampetti, chiedo scusa se interrompo il vicesindaco, vuole esprimere il suo parere su ogni interrogazione oppure vuole fare un intervento, perché mi pare di aver sentito che dopo non voleva fare replica.

VICESINDACO D'ORTA:

seconda interrogazione.

Riferisca l'assessore ai lavori pubblici circa gli interventi da tempo programmati per la struttura sportiva denominata centro sportivo polivalente, ubicato alla località Pastene.

La risposta va estesa alle rappresentazioni delle cause e dei motivi circa lo stato di abbandono e all'utilizzo improprio dell'area per il deposito dei rifiuti, alle tempistiche per l'utilizzo di ogni singola struttura alle soluzioni programmate da realizzare e alle risorse impegnate fino ad oggi oltre a quelle da utilizzare a breve.

Replica del Vice Sindaco: Con deliberazione di giunta comunale numero 83 del 2 ottobre 2007, è stato approvato il progetto esecutivo cantierabile dei lavori di adeguamento a norma e miglioramento funzionale dell'impianto polifunzionale della località Pastene, dell'importo complessivo di € 288.928,00, finanziabile con il contributo di cui all'ex legge 6 marzo 1978 numero 65, articolo 1 lettera B. In data 18 marzo 2011 sono stati consegnati i lavori alla ditta aggiudicataria MEC 200 SRL e gli stessi avranno inizio appena ottenuta l'autorizzazione sismica da parte dell'ufficio del genio civile. Con la deliberazione di G.C. numero 99 in data 14 novembre 2008, è stato approvato il progetto di adeguamento e completamento del centro sportivo polivalente per lo sport e tempo libero alla località Pastene, dell'importo di € 4.131.667,00. Detto progetto è stato candidato al finanziamento nel parco progetti regionale - Aggiungo a quanto scritto che c'è un'ulteriore finanziamento di € 70.000 relativo all'ammodernamento e alla ristrutturazione del campo polivalente e quindi esclusivamente per il campo esistente, per il quale bisogna espletare procedura di gara per aggiudicare appunto il lavoro.

Questo per quanto riguarda la seconda interrogazione; in effetti i lavori sono stati consegnati alla ditta che si è aggiudicata l'appalto e siamo in attesa che si completino le procedure con il genio civile

necessarie per avere l'autorizzazione sismica e dopodiché si darà corso ai lavori che impediscono in questo momento di utilizzare l'impianto polivalente. Questo appalto riguarda la copertura delle piste di bocce, mentre l'altro, di € 70.000,00, per il quale devono essere espletate ancora le procedure di gara, riguarda l'ammodernamento del campetto di gioco, campetto polivalente che appunto dove è previsto il rifacimento del fondo, la realizzazione dello stesso con altri materiali e non con l'asfalto come è adesso e solo alla fine di queste opere praticamente il centro polivalente, per questa prima parte sarà poi consegnato alla collettività per l'uso cui è destinato. Sullo stesso è previsto un progetto molto più grande preliminare che, lo diciamo in modo così, preventivo, oltre ad impegnare l'area di cui siamo proprietari, già in previsione di quella che è la destinazione secondo il nuovo strumento urbanistico, e impegnata una superficie maggiore e quella circostante l'area attuale, attraverso la realizzazione di una serie di altre strutture destinate ad altre attività per un importo superiore di poco ai 4 milioni di euro. È candidato nel parco progetti regionale però non abbiamo la certezza che lo stesso venga finanziato.

Terza interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore competente circa il protrarsi di una grave situazione di disagio della famiglia Paradiso Attilio, sono anni che i componenti del nucleo familiare residente alla frazione Pastene alla località Orrigo sono esposti a gravi pericoli per se stessi e per terzi, allorquando, per raggiungere la propria abitazione o per allontanarsi dalla medesima, devono attraversare la strada provinciale. Il piccolo tratto di strada comunale che si innesta sulla provinciale presenta un imbocco posizionato in piena curva, senza idonea segnalazione, e di ridotte dimensioni per consentire di svoltare adeguatamente a monte e/o a valle.

Da decenni il signor Paradiso Attilio ha esposto la problematica alle varie amministrazioni che si sono succedute; L'interessato ha rappresentato le limitazioni che il difficoltoso innesto ha prodotto sia per l'attività commerciale familiare (un mobilificio oggi chiuso) che per il costante pericolo a cui sono sottoposti i familiari, gli amici e tutte quelle persone in transito dalla piccola stradina comunale verso la strada provinciale. In questi giorni, a mio avviso, il signor Paradiso ha subito oltre al danno anche la beffa, ebbene un'altra limitazione è stata inventata per porre in essere altri ostacoli ai diritti di questa famiglia nostra concittadina. Infatti, sull'innesto della stradina comunale con la strada provinciale è stato posizionato uno stop con un segnale che non consente la svolta a sinistra (per capirci, in direzione Benevento). Risulta fuori ogni logica costringe le persone, che provengono da casa Paradiso o da altri luoghi ubicati lungo la stradina comunale, a trovare uno spazio a monte o addirittura a raggiungere piazza San Giuseppe per fare un'adeguata manovra di inversione di marcia per raggiungere Benevento. In questi anni si poteva, anzi si doveva trovare una soluzione più adeguata alle legittime richieste ed alle necessità della famiglia Paradiso. Sono evidenti e palesi gli elementi per considerare questa famiglia, questi nostri concittadini, soggetti danneggiati nel libero esercizio dei propri diritti, in violazione degli articoli 4, 28 e 54 della legge costituzionale, nonché degli articoli 5,6, 7 e 8 dello statuto del comune di Sant'Angelo a Cupolo.

Si chiede agli assessori competenti ed al sindaco di valutare con attenzione il problema e di predisporre una soluzione tecnica che vede l'intervento di allargamento ed adeguamento dello svincolo, L'UNICA RIMOZIONE DEI PERICOLI, DEI RISCHI E DEI DISAGI a dei cittadini che chiedono ascolto da 15 anni.

Vice Sindaco D'Orta: Allora, riguardo alla terza interrogazione che in particolare appunto fa riferimento al disagio che vive la famiglia Paradiso, vi faccio la cronistoria dei passaggi che sono intervenuti tra appunto la famiglia Paradiso o chi la rappresenta e il comune di Sant'Angelo Cupolo.

L'11 febbraio 2009, la famiglia Paradiso faceva pervenire a questo ente, tramite il suo avvocato Andrea Sangiuolo, una diffida in cui appunto descriveva il disagio in cui la stessa versava e le condizioni di rischio e di pericolo costante in cui i componenti della famiglia venivano a trovarsi nel momento in cui, uscendo dalla stradina comunale che conduce alla loro casa di abitazione, si innesta sulla provinciale. A seguito di questa diffida, sempre per tramite del loro legale, il comune di Sant'Angelo a Cupolo, attraverso il comando di polizia municipale, effettuava un sopralluogo in sito per relazionare circa appunto lo stato di pericolo che veniva lamentato. Dalla relazione del comando di polizia municipale si evidenzia che un rischio c'è e si diede indicazione circa le migliorie che si possono apportare alla circolazione stradale in quel punto per attutire il rischio se non eliminarlo del tutto. Il comando vigili suggerisce la sistemazione del fondo stradale dell'incrocio con ampliamento dello stesso e chiusura delle buche esistenti; segnale di stop sulla strada comunale con obbligo di direzione centro e conseguente con divieto di svolta a sinistra. A seguito della nota del comando dei vigili il sindaco trasferiva appunto il verbale di sopralluogo del comando dei vigili all'avvocato del signor Paradiso e per conoscenza allo stesso Paradiso. Successivamente il sindaco emetteva ordinanza numero 11 in data 14 aprile 2009 in cui appunto ordinava l'immediata apposizione della seguente segnaletica: segnale di stop allo sbocco della strada comunale denominata via Vallone San Nicola sulla strada provinciale, denominata via regina Elena, come previsto dall'articolo 107 del regolamento di esecuzione del codice della strada, d.p.r. 16 dicembre 1992 numero 495, figura 37, integrato dalla segnaletica orizzontale prevista nel successivo articolo 144, nonché dalla iscrizione orizzontale e stop, prevista dall'articolo 148 comma 8, segnale di direzione obbligatoria a destra figura 80 C, articolo 122, appunto la direzione obbligatoria verso il centro del paese e il divieto di svolta a sinistra in direzione Benevento.

Successivamente il signor Attilio Paradiso investiva del problema la Presidenza della Repubblica, se non vado errato, che a sua volta, sollecitava idonei accertamenti l'Ufficio Territoriale di Governo di Benevento, la Prefettura, la quale a seguito del comando di polizia della città di Benevento, faceva effettuare sopralluogo alla Polizia di Stato appunto, e a seguito delle risultanze del sopralluogo effettuato da Agenti di Polizia, scriveva questa nota alla Presidenza della stazione provinciale e al sindaco del comune del Sant'Angelo a Cupolo.

Esposto presentato al signor Attilio Paradiso per la pericolosità dell'incrocio fra strade provinciale e comunale alla frazione Pastene del comune di Sant'Angelo a Cupolo: nella sostanza la polizia relazionava al Prefetto che vi è un pericolo alla circolazione stradale, nel momento in cui, dalla via denominata Vallone San Nicola, si svolta verso sinistra in direzione Benevento; non vi è pericolo, dice la nota, invece, benché necessita di prudenza, per l'accesso alla predetta via comunale per i veicoli provenienti dal centro abitato di Pastene, che effettuano una manovra di svolta a sinistra e per i veicoli che provengono dalla predetta via comunale, che effettuano manovra di svolta a destra, con immissione sulla strada provinciale con direzione di marcia verso il centro abitato di Pastene. In effetti dal sopralluogo degli agenti di polizia emergeva quanto già era stato segnalato dal nostro comando di Polizia Municipale che suggeriva, per limitare il pericolo se non eliminarlo del tutto, la direzione obbligatoria verso destra e quindi verso il centro del paese e quindi il divieto di svolta a sinistra, oltre all'apposizione del segnale di stop.

Si suggerisce chiaramente anche la segnaletica orizzontale, quella a terra, e la sistemazione del fondo stradale, sia della provinciale che della stradina comunale, che in questo momento è cementato, l'innesto tra la comunale e la provinciale non è perfettamente, è a dislivello e quindi non è perfettamente agevole.

Successivamente la Prefettura, poiché il sindaco aveva emesso ordinanza di apposizione della

segnaletica idonea, alla quale noi abbiamo trasmesso tutti i documenti relativi alla vicenda, sollecitava appunto l'apposizione dei segnali così come era stato ordinato dal sindaco, con l'ordinanza di cui innanzi, la numero 11 del 2009.

Successivamente all'apposizione appunto dei segnali, avvenuta in data febbraio 2011, il comando di polizia municipale notificava alla Prefettura e al Prefetto appunto, l'avvenuta apposizione dei segnali così come indicati dal nostro comando di polizia municipale, e come consigliato anche dagli agenti di polizia, che hanno effettuato i sopralluoghi per conto della Prefettura. La stessa veniva inviata anche al Comando Carabinieri competente per territorio e quindi alla Stazione dei Carabinieri di Benevento. Questi sono ad oggi gli interventi che sono stati fatti per la risoluzione della problematica della famiglia Paradiso. Resta in effetti da completare la messa in sicurezza dell'incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso e la sistemazione dell'innesto e quindi del fondo stradale di via Vallone San Nicola e del tratto di strada provinciale che si innesta con quella comunale. Per intervenire e per migliorare l'incrocio, ampliarlo e quindi rifare il fondo, occorrono delle somme che in questo momento non sono disponibili, non sono nella disponibilità dell'amministrazione, ma, credo, sia un impegno già con il redigendo bilancio, che l'amministrazione che dovesse subentrare può assumere con la famiglia Paradiso e cercare di risolvere la problematica; anche se in effetti è volontà della famiglia Paradiso, quella di chiedere all'amministrazione comunale di aprire il tratto di strada che va nel parcheggio del cimitero della frazione Pastene che, a detta dei signori Paradiso, sarebbe maggiormente sicuro per la circolazione stradale del luogo. Si è impossibilitati a fare questo intervento perché in corrispondenza della stradina che catastalmente conduce nel parcheggio del cimitero, anni addietro, è stata installata una cabina Enel che ne ostruisce il percorso, anche perché storicamente la stradina così come la intendiamo noi, carrabile, non è stata mai percorribile da un tratto all'altro, in ingresso da via Regina Elena, e in uscita, sul parcheggio del cimitero di Pastene; altrimenti, non credo che le amministrazioni, e sono sicuro che le amministrazioni che ci hanno preceduto e che hanno autorizzato la costruzione del muro di cinta e la costruzione della cabina Enel, avessero mai fatto quest'opera, se ci fosse stato il transito per autoveicoli.

Quindi quello che si potrà fare e si dovrà fare, così come suggeriscono i vari Enti che sono intervenuti nella vicenda, quello che si potrà fare è migliorare l'attuale incrocio attraverso l'ampliamento dello stesso ed il miglioramento del fondo stradale, oltre all'apposizione dei segnali, cosa, che è già avvenuta.

Quarta interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore ai lavori pubblici sui motivi del ritardo dell'intervento di sistemazione del tratto di strada via padre Domenico Rodia e sullo stato dell'iter tecnico amministrativo.

n.d.r. Si allontana dall'aula il Consigliere D'Agostino Stefano – Ore 20,00.

Replica del Vice Sindaco: Con la delibera di giunta comunale numero 72 del 13 settembre 2007 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e sistemazione della Strada Comunale Padre Rodia, alla località Pastene, dell'importo complessivo di € 55.000,00, finanziabile con il contributo della ex legge regionale 51/78. La realizzazione dell'opera prevede l'espropriazione di aree per l'ampliamento della sede stradale; con determinazione numero 188 del 13 dicembre 2010 è stato liquidato il saldo delle indennità espropriative alle ditte interessate. Concluse le procedure di espropriazione delle aree sono state intraprese quelle per l'appalto delle opere che si concluderanno probabilmente entro questo mese.

In effetti dopo aver chiuso le procedure espropriative nel dicembre scorso si dovrà solo procedere

con la procedura di gara per l'assegnazione delle opere alla ditta appaltatrice e poi esecutrice.

Quinta interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore ai lavori pubblici sullo stato e sui tempi ancora occorrenti per l'esecuzione degli interventi da effettuare alla frazione Sciarra, (invaso spaziale con infrastrutture sotterranee) e per la sistemazione di via Verdone, (rete idrica, rete elettrica e rete fognante).

Replica del Vice Sindaco: I lavori di recupero e ripristino dell'invaso spaziale, ammodernamento infrastrutture arredo alla località Sciarra, sono stati inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2008-2010, approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 8 in data 30 maggio 2008. Con deliberazione di giunta comunale numero 85 in data 27 ottobre 2008, è stato approvato il progetto esecutivo cantierabile dell'importo complessivo di € 280.000,00, finanziabile con il contributo della ex legge regionale 51 del 78, piano annuale di finanziamento per opere pubbliche annualità 2007-2008. Solo nel 2010 è stato completato l'iter amministrativo tra la regione Campania il comune e la cassa depositi e prestiti, per la concessione del mutuo che precedentemente veniva concesso da parte della cassa depositi e prestiti a carico della regione Campania, mentre dal 2008 in poi la regione Campania ha comunicato ai comuni di provvedere direttamente alla cassa depositi e prestiti la concessione dei mutui, con l'impegno della regione di provvedere al rimborso della rata del mutuo. Con determinazione del responsabile del settore tecnico numero 60 in data 7 aprile 2011, sono stati approvati i verbali di aggiudicazione dell'appalto dei lavori ed è stato aggiudicato definitivamente l'appalto dei lavori di recupero e ripristino dell'invaso spaziale, ammodernamento infrastrutture, arredo della località Sciarra alla ditta Chiusolo costruzioni SRL. In questo mese si provvederà alla consegna dei suddetti lavori alla ditta aggiudicataria - Però se non vado errato la quinta interrogazione faceva riferimento anche a via Verdone; anche per via Verdone sono state completate le procedure di gara, gara che è stata aggiudicata alla ditta, adesso mi sfugge la denominazione, comunque è stato aggiudicato anche questo ulteriore finanziamento che riguarda la ristrutturazione e l'ammodernamento di via Verdone.

Un'ulteriore richiesta di finanziamento è in corso ed è relativa alla realizzazione della rete idrica, però il finanziamento, la progettazione è in overbooking, se ricordo bene, e per cui il progetto è idoneo, ma in questo momento non è coperto da finanziamento. Quindi ci troviamo anche in una particolare situazione in cui potrebbe accadere che i lavori di sistemazione di via Verdone devono partire perché altrimenti non rispettiamo la tempistica e potrebbe succedere che immediatamente dopo ci ritroveremo a realizzare un ulteriore intervento per la costruzione della rete idrica, che interesserà appunto via Verdone. Si sta un attimo in attesa, proprio per cercare di conciliare i due interventi, però ad oggi quello relativo, il finanziamento relativo alla rete idrica, ancora non è disponibile quindi probabilmente, poiché i lavori sono stati consegnati, alla Dago allestimenti Srl, ora ricordo, probabilmente saremo costretti ad avviare i lavori di rifacimento della strada di via Verdone e poi se ci dovesse essere, e noi speriamo che ci sia, il finanziamento per la rete idrica, faremo anche questo intervento successivo.

Sesta e settima interrogazione

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore competente sullo stato della strada comunale via Ponentina oggetto qualche tempo fa di lavori [intervento esterno] ah sì, via Bellaciao non l'abbiamo riportata perché l'intervento ...

allora la sesta.

Riferisca l'assessore alla viabilità sulle motivazioni del grave stato di degrado ed abbandono della

strada variante Pastene "via Bellaciao", faccia chiarezza sulla programmazione degli interventi di manutenzione e sistemazione dei gravi danni di dissesto e sulle infrastrutture presenti, (rete idrica, rete elettrica e rete fognante).

Replica del Vice Sindaco D'Orta: Un intervento di manutenzione è stato, credo una quindicina di giorni fa, effettuato dai nostri operatori esterni per quanto riguarda per lo meno la pulizia dell'intera viabilità e degli spazi pertinenziali ed i marciapiedi. Interventi di manutenzione importanti in questo momento e di programmazione non ce ne sono, ma laddove si dovesse rendere necessario un intervento di manutenzione importante e straordinario, fatti i dovuti conti sempre con il bilancio comunale, si cercherà di intervenire nell'immediato.

Su questa come su altre strade, perché purtroppo abbiamo diversi chilometri di strada, che sono di competenza dell'amministrazione comunale, non nascondiamo le difficoltà, che ci sono per tenerle in un buono stato di manutenzione. A volte non si riesce a dare seguito a quella che è la volontà dell'amministrazione, perché i bilanci sono quelli che sono, le strade sono tante, i problemi sono tanti, non interessano solo le strade, e si vive magari qualche disagio da qualche parte con qualche strada che non è proprio in condizioni buone.

Però credo, come tutti, anche noi vorremmo assicurare delle condizioni perfette, in ogni settore, in ogni attività della pubblica amministrazione, però a volte si è materialmente impossibilitati. Ci sono delle situazioni che su via Bellaciao andrebbero sicuramente migliorate, ma dobbiamo sempre fare appunto i conti con quella che è l'economia dell'amministrazione comunale e quelle che sono le disponibilità economiche. È chiaro che una serie di interventi vanno programmati, non riguardano solo via Bellaciao, ma riguardano tutta la viabilità comunale e che voi conoscete benissimo essere abbastanza importante, in termini di presenze.

Quindi si può assumere un impegno, ma in questo momento non ci sono disponibilità tali per consentire di intervenire dappertutto, pur tuttavia nel dare risposta alla settima interrogazione che è quella relativa alla via Ponentina...

(N.d.r. Settima interrogazione: Riferisca l'Assessore competente sullo stato della strada comunale Via Ponentina, oggetto qualche tempo fa dei lavori per la realizzazione di una rete idrica, ad oggi in uno stato di impercorribilità a causa di un cattivo ripristino eseguito dalla ditta esecutrice dei lavori. Si faccia chiarezza sulle responsabilità e sulla programmazione degli interventi di manutenzione e sistemazione dei gravi danni di dissesto).

(La via Ponentina)... di cui si lamenta appunto il grave stato di conservazione e di manutenzione, pur tuttavia l'amministrazione cercando di recuperare delle somme, ha impegnato € 26.000,00, parte dei quali però, per la verità, sono stati già utilizzati a seguito degli eventi calamitosi, che ci sono stati, e che pure hanno interessato il nostro territorio con una serie di frane, sulle quali abbiamo dovuto intervenire con urgenza e quindi impegnando delle somme che non erano previste e che necessariamente saranno sottratte a questi € 26.000,00, che erano stati invece raccolti dai vari capitoli, per intervenire sulle strade così come sollecitava il consigliere Zampetti.

Quindi, già questa somma che noi avevamo reso disponibile per intervenire a via Ponentina, su via Bellaciao e per intervenire sulle altre strade comunali, dovrà essere ridotta in virtù di questi interventi di somma urgenza che hanno interessato il nostro territorio.

Ottava interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore competente sullo stato degli impianti sportivi di:

- a) Sant'Angelo capoluogo;
- b) Perrillo;

- c) Montorsi;
- d) Bagnara.

I quesiti sono rivolti a conoscere se sono stati adottati provvedimenti in merito all'agibilità, visto lo stato di abbandono ed all'assenza dei requisiti minimi per la sicurezza ed a quanto ha inteso programmare l'amministrazione per renderli pienamente fruibili.

Replica del Vice Sindaco: In effetti il problema sugli impianti sportivi è comune un po' a tutti quanti e le procedure amministrative devono essere completate con i relativi collaudi amministrativi, oltre che statici, e attraverso poi l'emissione del certificato, il rilascio del certificato di agibilità; poiché queste procedure non sono state completate, non si è potuto dare corso all'assegnazione e gestione di questi impianti, che come voi tutti sapete e ricorderete, la gestione è stata regolamentata, appunto, con un documento che noi abbiamo approvato in consiglio comunale nel 2009 e al quale purtroppo non abbiamo dato seguito, perché intendiamo, di concerto con gli uffici, credo che sia necessario procedere così, intendiamo procedere appunto ai bandi per la gestione solo dopo che le strutture saranno perfettamente idonee ed agibili, e quindi fruibili, e quindi assegnate a chi farà richiesta per la gestione secondo le procedure che noi abbiamo previsto, nel regolamento che voi tutti conoscete, che abbiamo approvato in consiglio comunale nel 2009.

In effetti un ritardo c'è, purtroppo relativamente agli impianti sportivi, se ne dovrà fare carico la prossima amministrazione di completarli quanto prima, per poi concederli in gestione alle associazioni che, in un qualche modo, sono privilegiate, secondo il regolamento che abbiamo approvato in consiglio comunale e quindi renderli fruibili alla collettività.

Nona interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore competente se e quando provvederà l'amministrazione alla regolarizzazione "CATASTALE" di "via Generale Giardiello -via Margherita", (collegamento tra le frazioni Pastene e Sciarra), che da quasi un quarantennio risulta ancora interessata ai proprietari dei fondi occupati dalla sede stradale.

Replica del Vice Sindaco: Anche relativamente a queste problematiche purtroppo per l'amministrazione, via Generale Giardiello non è l'unica ad essere interessata da questa problematica, ma ci sono le piazze, presenti un po' in tutte quante le frazioni, ci sono altre strade, per le quali andrebbero appunto completati, se non addirittura avviati, in molti casi, questi adempimenti; adempimenti che ci dobbiamo riconoscere tutti quanti, sono piuttosto onerosi per le casse comunali, perché oltre a comportare un aggiornamento di tipo catastale, relativo appunto all'introduzione sulle mappe della situazione, che è presente sullo stato dei luoghi, poi bisognerà fare anche l'acquisizione al patrimonio comunale e le relative trascrizioni.

Su questa problematica l'amministrazione si era soffermata diversi anni fa, stimando il costo per la sistemazione del patrimonio immobiliare di circa € 100.000,00. Voi capite bene che € 100.000,00, per il nostro bilancio comunale, sono proprio tanti soldi e decidere di destinare una somma così importante per la definizione del patrimonio, per la normalizzazione del patrimonio immobiliare, comporta un sacrificio per quanto riguarda tutte quante le altre attività.

Noi non ce la siamo sentita in modo così netto di impegnare delle somme così importanti, magari a discapito di altre attività che riguardano il sociale, che riguardano altri interventi che abbiamo ritenuto più importanti, e sul patrimonio e sulla normalizzazione del patrimonio stiamo un po' procedendo per tappe, non ultima, si è ricordato, nello scorso consiglio comunale, la regolarizzazione dei due edifici scolastici: questo (Scuola Elementare S. Angelo-Capoluogo) e la scuola media,

adempimenti necessari, in quel caso, per accedere a finanziamenti.

L'impegno è soprattutto economico in questo caso e le amministrazioni dovranno scegliere se impegnare somme così importanti per la risoluzione di questa problematica o se destinare i fondi ad altre attività.

Noi ad oggi abbiamo ritenuto più importante concentrare quelle poche risorse che abbiamo per la risoluzione di altre problematiche, fermo restando che è un problema che conosciamo, di cui ne siamo coscienti e che pure stiamo risolvendo a tappe un po' alla volta, ogni qualvolta se ne presenta la necessità inderogabile, lo abbiamo fatto appunto come voi ricorderete nello scorso consiglio comunale.

Decima interrogazione.

Vice Sindaco D'Orta: Riferisca l'assessore ai lavori pubblici se per la fognatura di recente costruzione alla località Medina è possibile una prosecuzione dell'opera fino ai limiti del territorio comunale per inglobare diversi nuclei familiari ed alcune attività commerciali attualmente escluse dalla possibilità di usufruire di tale servizio; riferisca l'assessore circa la programmazione dell'ente relativamente all'opera descritta nonché tempi ed eventuali modalità sull'esecuzione, (finanziamento eccetera).

Replica del Vice Sindaco: Con deliberazione di giunta comunale numero 11 del 2 febbraio 2006, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di realizzazione della rete fognaria lungo via Medina fino al confine con Benevento, dell'importo complessivo di € 238.000,00. Con successiva deliberazione numero 12, in data 2 febbraio 2006, è stato approvato il primo stralcio esecutivo dei lavori di costruzione della rete fognaria dell'importo disponibile di euro € 192.000,00, finanziabile con il contributo regionale ex legge 51 del 78.

Il comune di Sant'Angelo a Cupolo intraprese all'epoca contatti con il comune di San Nicola Manfredi, con una compartecipazione della spesa, al fine di realizzare l'intero tratto di fognatura al servizio dei due comuni.

Anche in questo caso purtroppo rispetto a quello che era il progetto originario, che prevedeva la realizzazione della rete fognaria fino ai limiti della nostra proprietà territoriale, di circa € 240.000,00, confidando, forse non avremmo dovuto, in una compartecipazione con il comune di San Nicola Manfredi, avevamo pensato che avremmo realizzato tutta quanta l'opera servendo tutti quanti i nuclei familiari.

Poi in effetti la compartecipazione non c'è stata e la somma che avevamo a disposizione era di € 192.000,00, e abbiamo realizzato quello che è visibile sul posto, escludendo purtroppo l'ultimo tratto e quindi in modo diverso da come dice l'interrogazione, escludendo diversi nuclei familiari e diverse attività commerciali.

Ma purtroppo abbiamo ritenuto giusto realizzare la rete fognaria fin dove abbiamo potuto. È il primo lotto, secondo quelle che erano le somme disponibili, è evidente che le amministrazioni che succederanno a questa, assumeranno l'impegno per completare l'opera, anche perché l'intervento che resta da realizzare ammonta a circa € 42.000,00, non è un impegno importante, però è un impegno che si deve assumere chi subentrerà per normalizzare la situazione in località Medina.

La Località Medina, voi sapete, interessa anche il territorio di San Nicola Manfredi, ma ogni volta che abbiamo invocato la loro collaborazione, non solo tecnica, ma economica, questa non c'è mai stata e quindi quella zona che interessa anche il comune di San Nicola Manfredi ce la siamo caricata noi, noi abbiamo realizzato tutte quante le infrastrutture e non ultima la rete (intervento esterno di rete fognaria) be', 80-90%, restano pochi metri che sono stati pure già contabilizzati. Il resto del lavoro è

quello che era stato previsto nel progetto generale il quale riguardava tutta quanta località Medina; di € 240.000,00, ne abbiamo impegnati € 192.000,00, e restano duecento metri ancora di rete fognaria.

C'è stato un tentativo di collaborazione anche con il comune di Benevento il quale però non lo ha ritenuto conveniente, interessante partecipare a questo progetto, per questo intervento, per cui siamo rimasti soli, come sempre accade alla località Medina, e abbiamo realizzato fin dove abbiamo potuto. Resterà a carico di chi subentrerà la realizzazione degli altri duecento metri che mancano per servire tutta quanta la località.

PRESIDENTE: grazie vicesindaco. Consigliere Zampetti, una brevissima replica.

CONSIGLIERE ZAMPETTI: prendo atto delle risposte del Vicesindaco, risposte che riportano, ritengo, visto che anche non ho avuto modo di verificarle prima, perché avvengono oggi le risposte alle interrogazioni, che comunque riportano dati importanti e la cosa che più si rileva è che comunque è stata riscontrata una serie di carenze a cui in parte si è provveduto, perché si poteva in tempi stretti, in altri ci sta un impegno che come diceva il vicesindaco, sicuramente sarà a carico e quindi sarà una responsabilità che si accollerà sicuramente la prossima amministrazione. È ovvio che non posso ribattere su determinati aspetti programmatici e su altri aspetti relativi a finanziamenti e progetti. L'unica cosa, purtroppo devo dire anche forse per un errore di forma dovuta al sottoscritto, queste interrogazioni dovevano essere discusse in consigli comunali precedenti.

Con il Presidente abbiamo poi stabilito che venissero inoltrate nella forma corretta, nel precedente consiglio e quindi c'è stato uno sforzo e quindi può sembrare strano che la cosa possa assumere una sorta di parvenza, il programma elettorale del vicesindaco, assolutamente da parte mia c'è stata semplicemente la raccolta di esigenze da parte dei cittadini, d'altronde vediamo che molte interrogazioni riportano situazioni di recente definizione o rilievo e quindi assolutamente, voglio tranquillizzare chi può pensare che ci sia stata una volontà che era diversa da quella di discutere problemi della comunità. Quindi per quanto mi riguarda l'unico dispiacere è quello di non riuscire nei tempi a me ancora a disposizione, come consigliere, di andare ad approfondire questi aspetti importanti, come del resto ha rilevato il vicesindaco, riscontrabili e oggettivi che danneggiano i cittadini. Mi auguro di poterlo fare come futuro consigliere, se dovesse continuare ed esserci la possibilità di avere un seguito o come normale cittadino nel sollecitare la futura amministrazione per le problematiche che si dovessero presentare sul nostro territorio.

Comunque l'unica cosa, erano solamente due piccoli aspetti: il vicesindaco in questo arco di tempo poteva un attimo rimodulare anche con l'ufficio tecnico: 1 è la possibilità, sperando che questo possa essere poi fatto e realizzato dopo questa tornata elettorale, di predisporre un nuovo bando, perché noi ci siamo fermati a 49 possibilità a fronte degli oltre 120 loculi e altrettanti ossari e quindi probabilmente in questo arco di tempo che è passato così, un po' in sordina, sicuramente potrebbero essere sorte altre necessità da parte dei cittadini. Poi quello relativo al punto 2 e mi fermo, dobbiamo essere obiettivi, i € 288.000,00, che si vanno a spendere per il centro polivalente veramente sono inutili, perché fino ad oggi quella struttura ha veramente trascorso e quindi è in uno stato di degrado ed abbandono dove le strutture presenti sono inutilizzabili. Quindi € 288.000,00, e gli altri € 70.000,00, sarebbero insufficienti non solo per rimetterli in funzione, ma anche per pensare ad un completamento delle opere a cui sono destinate. Quindi ripeto, per un buon senso vorrei indirizzare il vicesindaco, l'amministrazione, l'ufficio tecnico a rivedere un attimo la finalità e quindi la struttura di copertura dei campi di bocce che ad oggi, da quando sono stati realizzati, non sono stati utilizzati,

mentre potrebbe essere invece importante pensare alla sistemazione del campo che vede sicuramente nelle esigenze almeno di una parte della popolazione una possibilità di utilizzo. Grazie.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE

Il Presidente
F.to Avv. PAOLA GENITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune N. Reg. **492** dal giorno 04-07-11 al giorno 19-07-011 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

li 20-07-11

I
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. 18.08.2000, N. 267.

li

I
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE

La presente deliberazione:

è immediatamente eseguibile, perché dichiarata urgente ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. 18.08.2000, N. 267.

I
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE

Ai sensi del D.P.R. N. 445/2000, io sottoscritto MAGLIONE VINCENZA

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n. _____ fogli, è conforme alla deliberazione originale emessa da questo ufficio.

li 04-07-11

I
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa VINCENZA MAGLIONE